

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

<u>Domenica 27 novembre</u>	III DI AVVENTO
<u>da lunedì 28 novembre</u>	proseguono le benedizioni delle famiglie nelle case: vedi calendario in riquadro
<u>Venerdì 2 dicembre</u>	primo venerdì del mese dopo la Santa Messa delle 18.30: ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 22
<u>Sabato 3 dicembre</u>	ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni
<u>Domenica 4 dicembre</u>	IV DI AVVENTO ore 17.00: incontro per tutti coloro che vogliono collaborare alla realizzazione del PRESEPE in chiesa (vedi pagina 1)

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Le coppie di fidanzati che intendono celebrare il proprio matrimonio nel 2023 (o nei primi mesi del 2024) è necessario che prendano contatto con il parroco ENTRO LA FINE DI DICEMBRE per poter organizzare il percorso di preparazione.



AVVENTO DI CARITÀ: CAMPAGNA "BOLLETTA SOLIDALE"
 Nei giorni scorsi gli operatori Caritas insieme a don Carlo hanno stilato le condizioni per accedere a questo sussidio, i criteri di discernimento dei singoli casi, l'entità e le modalità di erogazione del contributo. Intanto comunichiamo che alla data del 25 novembre 2022 abbiamo raccolto la cifra di € 3985. Grazie per la vostra generosità e ... non fermiamoci ora! Più offerte raccoglieremo e più famiglie accompagneremo in questo momento difficile.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE - terza settimana

- Lunedì 28 novembre:** via CROCE 44
- Martedì 29 novembre:** via FOGAGNOLO 24 - 32 - 37 - 40 - 45 - 55 - 59
- Mercoledì 30 novembre:** via FOGAGNOLO 89 - 103 - 110 - 111 - 122 - 123 - 153
- Giovedì 1 dicembre:** via RABINO - via PELUCCHI
- Venerdì 2 dicembre:** via FIORANI



Don Carlo e Silvia (ausiliaria diocesana) suoneranno **a tutte le porte** per offrire un saluto, un augurio e un breve momento di preghiera. Il primo "giro" di benedizioni inizierà intorno alle ore 16.00. Verrà poi effettuato un secondo "giro" a partire dalle ore 18.30 per incontrare chi non può essere presente prima.

INFORMAZIONI UTILI

- Orari Sante Messe** feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)
- Orari confessioni** sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)
- Orari ufficio parrocchiale** **fino a Natale, orario ridotto a motivo delle benedizioni mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00**
- Orari guardaroba** per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
- Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21)** - telefono: 3515726534 domenica dalle 10.45 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30
- Contatti**
 don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it
 don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com
 Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com
- SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiobattista.it
- IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422

PAROLA AMICA

Parrocchia San Giovanni Battista

Via U. Fogagnolo, 96
 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
 tel. 022440401
 ps.giovannibatti@libero.it

domenica 27 novembre 2022

COME UNO CHE L'AMORE RENDE PRONTO

l'opportunità dell'adorazione eucaristica mensile

Carissimi, ogni primo venerdì del mese nella nostra chiesa viene offerta l'opportunità dell'adorazione eucaristica, a partire dalla Santa Messa delle 18.30 sino alle ore 22.00. È un momento di preghiera totalmente libero: ciascuno può entrare quando vuole, rimanere quanto vuole, pregare come vuole e andarsene quando vuole. È la preghiera più semplice e più difficile al tempo stesso: più semplice perché non occorre nulla; più difficile perché costringe a stare a tu per tu alla presenza del Signore Gesù Cristo. L'adorazione eucaristica mi sembra sia uno di quei tesori preziosi della tradizione che dovremmo custodire con cura e tramandare con responsabilità. Mi piacerebbe capire come valorizzare questo appuntamento mensile, che - mi sembra - non viene colto se non da pochi nella sua importanza per la vita spirituale di ogni singolo credente e della comunità. Provo allora a dire, così come ne sono capace, in cosa consiste l'adorazione eucaristica e perché dovrebbe essere esercizio abituale di ciascun cristiano.

AFFETTO, SILENZIO, STUPORE

Pare che l'etimologia della parola adorazione rimandi alla frase latina *ad os*, ovvero "alla bocca", sottintendendo il verbo portare. Portare alla bocca che cosa? Portare la mano alla bocca. Perché si porta la mano alla bocca? Possiamo immaginare tre situazioni: per mandare un bacio, per esprimere l'intenzione di tacere, per manifestare stupore. La sosta davanti all'Eucaristia presuppone la disponibilità a credere alla presenza reale di Gesù nel Sacramento del pane e a lasciarsi provocare dalla sua vicinanza. Se penso e credo che il Signore dell'Universo è lì in quel frammento, posso comprendere e "sentire" che sono chiamato a costruire una relazione con lui, a rispondere alla sua chiamata: "Seguimi". E allora sto in silenzio e non riempio quel tempo con mille preghiere e con mille pensieri; e allora provo a stupirmi di un Dio misterioso ma vicino, altro da me, ma disponibile all'incontro; e allora sento che la mia risposta può essere il desiderio di ricambiare con affetto l'offerta della vita che Gesù Cristo mi consegna. Il teologo Giovanni Moio traduce la frase di San Tommaso d'Aquino "Adoro te devote" in questo modo suggestivo: "Come uno che l'amore rende pronto".

UNA PREGHIERA NUDA

Faccio una affermazione piuttosto radicale (tranquilli, poi la mitigo un po'): durante l'adorazione eucaristica non si dovrebbe dire niente, non si dovrebbe fare niente, non si dovrebbe pensare a niente. E quindi? Cosa stiamo lì a fare? Niente, appunto. Si sta lì a guardare. A guardare la povertà di Dio, che si fa uomo, che si fa croce, che si fa pane (c'è una frase potentissima di don Primo Mazzolari, che dice più o meno così: "siccome Gesù non poteva darci il legno da mangiare, ha transustanziato il pane"). Sto lì e guardo. Guardo questo Gesù così perdente, tradito, umiliato; guardo questo Gesù così vincente, risorto, glorioso. E se proprio non riesco a non pensare a nulla (chi ci ha provato sa che è la cosa più difficile) allora penserò alle frasi che Gesù ha detto ai suoi discepoli: "Io sono con voi tutti i giorni"; "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi"; "Venite a me voi che siete stanchi e oppressi ed io vi darò ristoro".

TEMPO PERSO

Vivere l'adorazione eucaristica e più in generale la preghiera, significa essere disponibili a perdere tempo. Nessuno si scandalizzi, per favore. Al contrario, se ci pensate: tu "sprechi" tempo solo per e con le persone alle quali vuoi bene, alle quali tieni. Con gli altri cerchi efficienza o te la sbrighi il più in fretta possibile. Scegliere di trascorrere del tempo in chiesa per l'adorazione eucaristica significa dire al Signore Gesù che non gli lasciamo sempre e soltanto le briciole del nostro tempo, quando proprio non abbiamo altro da fare, ma che sappiamo ogni tanto abbandonare tutto per rimanere in sua compagnia. Gli orari (dalle 19.00 circa alle 22.00) sono pensati esattamente per favorire la preghiera personale di ciascuno: potresti passare in chiesa appena uscito dall'ufficio, prima di rincasare; oppure potresti fare un giro dopo cena, magari prima di un impegno serale; oppure concludere lì la tua giornata, prima del riposo notturno. Non ci sono schemi, non ci sono tracce, non ci sono foglietti: ci sei tu, davanti al Signore Gesù Cristo. Appuntamento a **venerdì 2 dicembre, dopo la Santa Messa delle 18.30.**

Buon cammino! Con affetto, don Carlo

CI DAI UNA MANO A PENSARE E A PREPARARE IL PRESEPE IN CHIESA?

Seguiremo il tema proposto dall'iniziativa "Le vie del presepe": "OGNI FAMIGLIA È SEMPRE UNA LUCE NEL MONDO". Abbiamo bisogno di persone che ci aiutino nell'ideazione e poi nell'installazione di quanto vorremo realizzare. Dai, fatti avanti!

Ci incontriamo DOMENICA 4 DICEMBRE ALLE ORE 17.00 IN CHIESA

Vieni anche solo a darci qualche suggerimento!



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 novembre



Sul sagrato della chiesa: **MERCATINO DI NATALE**
 Il ricavato sarà destinato in parte all'oratorio e in parte al finanziamento di iniziative di solidarietà.
Attenzione: ci sarà un secondo appuntamento DOMENICA 11 DICEMBRE

DAI COLORI ALLA LUCE - III domenica di Avvento
 Oratorio aperto dalle 16.00 alle 18.30
 Alle ore 16.30: attività, preghiera, merenda

ore 19.30 in oratorio San Luigi: **CAMMINO GIOVANI** (cena + incontro)

Martedì 29 novembre

ore 17.00: incontro di catechesi per il gruppo "AMICI" - III anno

Mercoledì 30 novembre

ore 18.30: incontro gruppo adolescenti (conclusione alle 19.30)
ore 21.00 presso l'oratorio San Domenico Savio (cascina gatti): incontro decanale dei 18enni

Giovedì 1 dicembre

ore 17.00: incontro di catechesi per il gruppo "CRISTIANI" - IV anno
 ore 18.00 in sala Taizè:
IL PIANETA PREADOLESCENTI - strategie per relazionarsi ai figli
 Incontri formativi a cura dell'Associazione "Passodopopasso insieme" con la dott.ssa Dania Cusenza, psicologa e psicoterapeuta
 2° incontro: "L'ARTE DI TRASFORMARE I PROBLEMI IN RISORSA"

Venerdì 2 dicembre

ore 18.00: **USCITA PREADOLESCENTI - "zero gravity"**
Rientro previsto per le 22.00 circa.

Sabato 3 dicembre

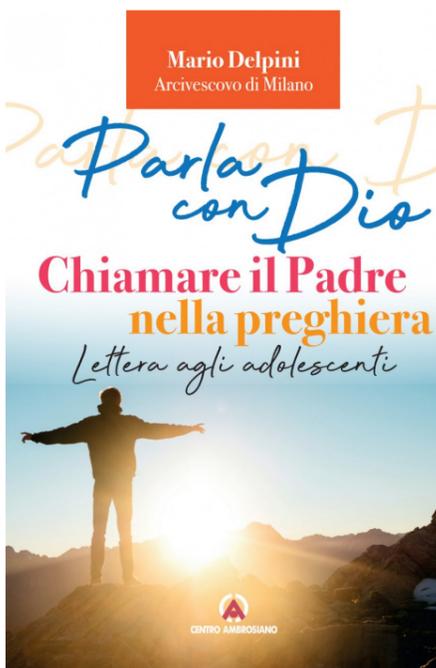
uscita adolescenti e 18enni

Domenica 4 dicembre

DAI COLORI ALLA LUCE - IV domenica di Avvento
 Oratorio aperto dalle 16.00 alle 18.30
 Alle ore 16.30: attività, preghiera, merenda

Una lettera appassionata, quella che l'Arcivescovo Mario Delpini ha dedicato ai ragazzi nel pieno dell'adolescenza: un'età fatta di grandi slanci, sogni e desideri, ma caratterizzata anche dall'incertezza, dal sentirsi incompiuti, sopraffatti da una moltitudine di domande. Un'età in cui pregare sembra una pratica desueta, ormai lontana, di cui si può fare a meno e vivere bene lo stesso, al più da "usare al bisogno", come una sorta di terapia per stare meglio. Un'età in cui ci si chiede perché credere in un Dio che "non è presente e vicino" come si vorrebbe e chi è veramente questo Signore, che dicono "Padre di tutti"... L'Arcivescovo va dritto al cuore dei ragazzi: «Anch'io mi sono fatto - e mi faccio - le stesse domande. Ma ricordo anche momenti della mia adolescenza, quando lo sguardo rivolto al crocifisso della mia chiesa mi ha come trafitto il cuore; quando una sera di vento mi ha fatto giungere una parola commovente, come una confidenza sorprendente; quando le parole "solite" sono diventate come fuoco; quando in un momento di adorazione mi sono sentito dire: "Io vi ho chiamato amici...". Era forse preghiera?». Ecco, allora, il messaggio che Mario Delpini vuole arrivi agli adolescenti: «La preghiera non è una cosa da fare ma un incontro che cambia la nostra vita in profondità. Per questo preghiamo: perché il nostro cuore si trasformi e si apra. Pregare permette al cuore di vivere e di sentire la vita». Non manca nulla a chi accoglie l'invito a credere e pregare. Ed è lo stesso Gesù a suggerirci le parole per allacciare una relazione con Dio, nel Vangelo secondo Matteo (6,9-13). Parole che riempiono di stupore, che stringono cielo e terra in un unico abbraccio che sa di speranza. Una speranza, ci dice ancora l'Arcivescovo, che è come l'adolescenza: un desiderio in attesa di germogliare.

visita il sito della Parrocchia:
www.sestosangiovannibattista.it
 e inviaci suggerimenti utili!!



LITURGIA DELLA PAROLA della III DOMENICA DI AVVENTO

LETTURA: Is. 35, 1-10

Così dice il Signore Dio: «Si allegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: "Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi". Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giunche. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà. Vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto».

EPISTOLA: Rom. 11, 25-36

Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: «Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati». Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, «chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?». Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

SALMO RESPONSORIALE (Sal.84)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

VANGELO: Mt. 11, 2-15

In quel tempo. Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

LA TERZA PAGINA

Riprende la rubrica che propone semplici suggerimenti di libri, spettacoli, mostre che val la pena tenere in considerazione. Luoghi in cui la "vita buona" viene nutrita o nei quali - per dirla con don Paolo Alliata - "Dio respira di nascosto".

La cultura del nostro tempo può essere definita individualista-edonista, ma ci piace ribattezzarla come la cultura degli "sbiellati". Sbiellato è ciò che, pur agitandosi con eccezionale dinamismo, non produce alcun movimento, vanificando il considerevole consumo di energia. E possibile passare dall'agitazione alla progettualità? Il Movimento Laicale Guanelliano (MLG, Opera Don Guanella) offre in questo libro riflessioni che danno la possibilità di una risposta affermativa, inerenti a: mistero del male, identità nel tempo del pluralismo, relazioni umane.

VITTORE MARIANI è un pedagogista e docente della Facoltà di Scienze della Formazione e membro del Comitato Direttivo del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità presso l'Università Cattolica di Milano. Autore di saggi e articoli, ha pubblicato, tra l'altro, *Disabilità ed età adulta. Qualità della vita e progettualità pedagogica* (Vita e Pensiero, 2010), *Adolescenti. Maneggiare con cura. Manuale per genitori ed educatori* (Ancora, 2018).

